Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Martedì 29 Agosto | Numero 201

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent 20 — nel Regno cent. 20 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 18 giugno 1899:

A grand'ufficiale:

Mazzolani barone comm. avv. Carlo, consigliere di Stato

Manfredi avv. comm. Emilio, prefetto a riposo, presidente del Pio Istituto Coletti di Venezia.

A commendatore:

Cantono cav. Enrico, colonnello dei Reali carabinieri.

Puccioni cav. Demostene, prefetto.

Frioli cav. Enrico, id.

Bessone cav. Ernesto, id.

Pottino marchese cav. Nicolò, già deputato al Parlamento.

Bosco Lucarelli barone cav. Aurelio, sindaco di Nocera Inferiore.

Criscuolo avv. cav. Alessandro, già deputato provinciale di Lecco.

Fiorino cav. Nicolò, sindaco di Isnello.

Grosso cav. Pasquale, presidente della Congregazione di carità di Cassino.

Trivigno avv. cav. Giuseppe, vice presidente id.

Farina cav. Alessandro, sindaco di Baronissi.

Clementi cav. avv. Giulio, consigliere provinciale di Roma.

Reymond cav. prof. Carlo, direttore della clinica dell'Ospedale oftalmico di Torino.

Botturi cav. avv. Andrea, sindaco di Mantova.

Cangiani cav. Alfonso, sindaco di Massalubrense.

Sollima cav. Federico, sindaco di Troina (Catania).

Ad uffiziale:

Eula cav. Innocente, impiegato del Municipio di Torino, a riposo.

Rummo prof. cav. Giuseppe.

Zampi cav. Francesco, consigliere comunale di Orvieto.

Cesari cav. avv. Cesare, sindaco di Ascoli.

Napoliello cav. dott. Vincenzo, deputato provinciale di Avellino.

Pescatori cav. dott. Nicola, sindaco di Bagnoli Irpino.

D'Andrea cav. Giulio, sindaco di Sant'Angelo de' Lombardi.

Mainero cav. Pietro, sindaco di Toirano.

Damiani cav. Giovanni Battista, già presidente della Congregazione di carità di Pordenone.

Busso cav. Giuseppe di Domenico, direttore proprietario del manicomio di Miano.

Giglia cav. Angelo, sindaco di Favara (Girgenti).

Vinti cav. Salvatore, residente a Porto Empedocle (Girgenti).

Colelli cav. Giulio, sindaco di Carsoli.

Bisagno cav. ing. Carlo, ingegnere capo al Municipio di Genova.

Ferrara cav. avv. Enrico, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Campobasso.

Bastogi cav. Carlo, amministratore delegato della Ditta « Nobel » di Torino.

Spolidoro cav. Saverio, consigliere comunale di Potenza.
Frassaniti cav. Nicola, sindaco di Squinzano.
Cioffrese cav. Pasquale, già sindaco di Bitonto (Bari).
De Sanctis cav. dott. Giandomenico, medico condotto, da Guglionesi (Campobasso).
Orlandi cav. Francesco, già assessore comunale di Lecce.
Proto cav. Nicola, ff. di sindaco di Amalfi (Salerno).
Lombardi Satriani cav. Luigi, già sindaco di Briatico (Catanzaro).
Bellincioni cav. prof. Luigi, membro della Deputazione provinciale di Pisa.
Tarcagnola cav. Michele, sindaco di Mondragone (Caserta).
De Laurentiis cav. Luigi, sindaco di Colledimezzo (Chieti).
Astone cav. dott. Giovanni, sindaco di Casoria.
Rozzara cav. Benedetto, sindaco di Carrè.
Attanasio cav. Valentino, assessore municipale di Reggio Calabria.
Vitrioli cav. avv. Diego, presidente dell'Ordine degli avvocati in Reggio Calabria.
Nobile cav. dott. Carlantonio, direttore della Banca cooperativa di Vieste (Foggia).
Falcetti cav. avv. Emanuele, sindaco di Apice (Benevento).
Sarauw cav. Carlo, consigliere comunale di Messina.
Bona cav. avv. Vincenzo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro.
Memmo nob. cav. Marcello, segretario del Municipio di Venezia.
Morali cav. Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Bergamo.
Sestini cav. dott. Sestino, deputato provinciale di Firenze.
Mascardi cav. avv. Giovanni, membro della Congregazione di carità di Genova.
Bolter cav. ragioniere Gaetano, deputato provinciale di Milano.
Lualdi cav. Giuseppe, giudice conciliatore di Busto Arsizio.
Itama cav. avv. Carlo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Verona.
Rossi cav. dott. Giuseppe, presidente del Consiglio d'amministrazione della Pia Casa di Ricovero di Treviso.
Zuccareda conte cav. Domenico, già membro id. id. id.
De Giuli cav. Giuseppe, segretario generale del Comitato centrale per l'educazione fisica.
Maurea cav. dott. Giorgio, medico provinciale.
Perticone-Gravina cav. Saverio, assessore municipale di Caltagirone (Catania).
Pirogalli cav. Marziale, ispettore di pubblica sicurezza.
Gioda cav. dott. Simone, id.
Puozzo cav. dott. Angelo, consigliere delegato di Prefettura.
Alessio cav. dott. Emilio, capo sezione al Ministero dell'Interno.
Bassi cav. Filippo, direttore del Rifugio dei fanciulli girovaghi in Roma.

A cavaliere:

Calvi dott. Carlo, consigliere di Prefettura ff. di Sotto Prefetto.
Bonuzzi dott. Vittorio, consigliere di Prefettura.
Martino dott. Sigismondo, id.
Martina dott. Stefano, id.
Tiretta dott. Giovanni Battista, id.
Fiorini dott. Andrea, consigliere di Prefettura ff. di Sotto Prefetto.
Pera dott. Giustino, consigliere di Prefettura.
Ferrero dott. Vittorio, consigliere di Prefettura ff. di Sotto Prefetto.
Regnoli dott. Pompeo, id. id.
Sylva avv. Domenico, consigliere di Prefettura.
Roveréto di Rivanazzano marchese D. Luigi, consigliere di Prefettura.
Merlini dott. Luigi fu Giuseppe, id.
Saletta avv. Augusto, archivista nell'Amministrazione degli Archivi di Stato.
Alibrante rag. Giovanni, ragioniere nel Ministero dell'Interno.
Torriani Enrico, ragioniere di Prefettura.
Cotticelli Vincenzo, id.
Batini rag. Dante, id.
Barucco Gustavo, archivista di 1ª classe.
Mazzola Pietro, id.
Pedoya Ulisse, archivista di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.
Bianchi Ermanno, vice archivista alla Camera dei deputati.
Ianelli Achille, id.
Consalvo Francesco, id.
Caraffa dott. Giuseppe, sotto segretario al Consiglio di Stato.
Terzi dott. Paolo, ispettore di P. S. a riposo.
Mazzacurati Ettore, ispettore di P. S.
Pacenza Gio. Battista, id.
Basile Francesco, id.
Piazzetta Giovanni, id.
Tarantelli Francesco, id.
Sofia Corrado, id.
Scielzo dott. Ferdinando, id.
Patellani dott. Alberto, id.
Bertorelli rag. Virginio, direttore nell'Amministrazione carceraria.
Codeluppi dott. Vittorio, direttore sanitario del manicomio giudiziario dell'Ambrogiana (Firenze).
Capanna dott. Alfonso, medico provinciale.
Iezzi dott. Massimo, id.
Mandolesi dott. Stanislao, id.
Tremi Vittorio, capitano nei Reali carabinieri.
Ajmone cav. Ferdinando, id.
Gandini Guido, tenente id.
Potenza Alessandro, delegato di P. S.
Frasca Arcangelo, assessore comunale di Palo del Colle.
Ravone Pasquale di Graziano, già vice sindaco della sezione mercato in Napoli.
Di Chiara Antonio, id.
Colantuono Arminio, segretario comunale di Villanuova del Battista (Avellino).
Pirozzi Luigi, notabile della sezione San Giuseppe in Napoli.
Tellini Vinnaco, ex-consigliere comunale di Livorno.
Bonavera avv. Francesco, sindaco di Oneglia (Porto Maurizio).
Cavagna Carlo, cassiere della Società ginnastica ligure « Cristoforo Colombo » in Genova.
Scofferi dott. Michele, sindaco di San Bartolomeo del Cervo (Porto Maurizio).
Masi Giovanni, sindaco di Lajatico (Pisa).
Altichieri dott. Bartolo, fu Benedetto, residente in Ospedaletto.
Gianotti avv. Pietro, residente in Torino.
Carattini dott. Giovanni Battista, medico condotto in Varazze.
Misiricordia Marzio, assessore comunale di S. Venanzo (Perugia).
Gaddi avv. Mario, consigliere comunale di Orvieto.
Crespi dott. Alcide, medico chirurgo in Orvieto.
Biglino Giuseppe Arturo, ispettore ferroviario in Siena.
Ricca dott. Giovanni, veterinario ed amministratore di Opere Pie in Alba.
Luparia dott. Luigi, medico supplente del Carcere giudiziario di Casal Monferrato.
Carfratelli Seghetti dott. Filippo, assessore comunale di Ascoli Piceno.
Tartaglia Vito, sindaco di Aquilonia (Avellino).
Buglione avv. Vico, id. di Monteverde.
Casale ing. Alberto, dimorante in Napoli.
Novi Chavarria Francesco, id.
Raggio Giacomo, già assessore comunale di Zoagli (Genova).
De Magni Costantin conte Germano, residente a Susa.
Danne Giuseppe, consigliere comunale di Savoulx (Torino).
Badolisani Gaetano, sindaco di Davoli (Catanzaro).

Morgante avv. Antonio, consigliere provinciale di Padova.
Pedrini Paolo, sindaco di Cortemaggiore (Piacenza).
De Rosa Domenico, id. di Atri (Teramo).
Paterno avv. Pasquale, id. di Cassano al Jonio (Cosenza).
Lucente Francesco, sindaco di Cerchiara Calabro.
Bona avv. Maurizio, assessore comunale di Alba.
Ambrosi Luigi, presidente della Società dei Reduci delle Patrie battaglie di Teramo.
Noce dott. Aronne, consigliere comunale di Chiavari.
Pellegrini Pasquale, sindaco di Framieto Monforte.
Tonelli ing. Carlo, da Fivizzano.
Paganini dott. Odoardo, medico primario dell'Ospedale Pammatone in Genova.
Sebastio dott. Nicola, medico chirurgo in Taranto.
Cortese Enrico, residente in Roma.
Villani Camillo, sindaco di Cannoli.
Allocati Tommaso, presidente della Camera di commercio di Campobasso.
Marone avv. Olinto, consigliere provinciale di Campobasso.
Bruno Beniamino, da Altavilla Irpina.
Bruni avv. Donato, notaio, già consigliere comunale di Montella.
Giuni dott. Francesco, sindaco di Tortora.
Leale Luigi, sindaco di Cosoleto.
Famularo Pasquale, consigliere comunale di Sambiase.
Vatalaro dott. Gaetano, ufficiale sanitario di Nicastro.
Sacerdote Cesare, assessore comunale di Racconigi.
Spanò Alberto, sindaco di Nova-Siri.
Broglia Emanuele, sindaco di Teano.
Scarano Giuseppe, consigliere provinciale di Campobasso.
Pisani Marco, sindaco di San Marzano sul Sarno.
Fanelli Pasquale, assessore comunale di Riccia.
Rocco Domenico, sindaco di Pietracatella.
Toro Emidio, sindaco di Tuffara.
Favara Seurto Vito, sindaco di Mazzara del Vallo.
Calaciura dott. Giuseppe, sindaco di Resultano.
Boido dott. Carlo, da Rocca d'Arazzo.
Ottolenghi Alfredo, da Asti.
De Angelis avv. Francesco, sindaco di Casandrino.
Parapugna Giuseppe, sindaco di Frascineto.
De Biase avv. Francesco, da Castrovillari.
Palagano avv. Francesco, vice pretore di Viggianello.
Leone dott. Andrea, sindaco di Gibellina.
Vassallo Salvatore, consigliere comunale di San Cataldo.
Cerrati avv. Alfonso, da Mirabello Eclano.
Berni Canani conte avv. Domenico, assessore municipale di Caserta.
De Angelis avv. Vincenzo, id. id.
Della Valle ing. Giovanni, sindaco di Casal Morrone.
Menditto dott. Giovanni, medico condotto di Caserta.
Galasso Michele, sindaco di Sant'Angelo Le Fratte.
Guarini avv. Donato, consigliere comunale di Tramutola.
Santoro avv. Domenico, sindaco di San Giovanni in Carico.
Giordano avv. Luigi, già sindaco di Petiglia Policastro.
Meucci Angiolo, segretario del comitato regionale toscano dei veterani 1848-49 in Firenze.
Ventura Amadio, sindaco di Roccamorice.
Lombardo Giovanni, sindaco di Sancipirello.
Russitano avv. Pietro, consigliere comunale di Termini.
Bonetti avv. Giuseppe, sindaco di Lavenone e vice pretore.
Paolucci Filippo, sindaco di Monterado.
Federici Giacomo, presidente della società operaia di Chiari.
Musoni prof. dott. Francesco, sindaco di San Pietro al Natisone.
Marzano Giuseppe, membro della Congregazione di carità di Monteleone.
Scrugli Vincenzo, consigliere comunale di Monteleone.
Morini Amerigo, presidente della Congregazione della Misericordia in Pontedera.
D'Attimis conte dott. Nicolò, sindaco di Maniago.
Pognici avv. Antonio, sindaco di Spilimbergo.
Prati ing. Aristide, sindaco di Lojano.
Rossi Antonio, assessore municipale di Vicenza.
Alice avv. Luigi, vice conciliatore del mandamento Dora in Torino.
Mazzocchi Angelo, consigliere comunale di Olcenengo.
Maggia Francesco, assessore comunale di Pettinengo.
Gigliotti dott. Saverio, medico chirurgo a Catanzaro.
Sernagiotto avv. Giovanni, membro della Giunta provinciale amministrativa di Treviso.
Mazzotti avv. Luca, id. id. di Bologna.
Morassi avv. Carlo, assessore comunale di Novi Ligure.
Italia dott. Giuseppe, chimico igienista in Siracusa.
Colamussi dott. Flaviano, medico chirurgo in Santa Croce di Magliano.
Miozzi Alessandro, segretario comunale di Bonefro.
Collesani Inguaggiato nob. Antonio, consigliere comunale di Petralia Sottana.
Milletari dott. Salvatore, già sindaco di Gangi (Palermo).
Arizio dott. Angelo, medico gratuito di varie opere pie di Torino.
Civetta avv. Giovanni, sindaco di Volturino.
Spallino dott. Giovanni, consigliere comunale di Castelvetrano.
Ingoglia avv. Francesco, id. id.
Fallani Oreste, presidente della Società ex-Bersaglieri « Alessandro Lamarmora » in Roma.
Francini Giovanni Maria, sindaco di Capranica di Sutri.
D'Auria dott. Vincenzo, direttore di sala nell'Ospedale degli Incurabili di Napoli.
Lussana dott. Pietro, medico condotto del Comune di Gandino.
Ingrao avv. Francesco, sindaco di Lenola.
Petrantoni not. Giuseppe, assessore comunale di Caltanissetta.
Mastrangelo Decoroso, sindaco di Rocca Scalegna.
Canale Ghidini avv. Giuseppe, assessore municipale di Reggio Calabria.
De Paula avv. Domenico, sindaco di Pellaro.
De Marchi Lino, sindaco di Tolmezzo.
Morocutti Cristofaro, giudice conciliatore di Tolmezzo.
Boschetti dott. Eugenio, medico condotto di Miane.
Pappalardo Giuseppe, da Montoro.
Valente dott. Giuseppe, da Ischitella.
Ventrella Tommaso, da Ischitella.
Carranti avv. Antonio, sindaco di Imola.
Matteucci avv. Antonio, sindaco di Castel San Pietro.
Gibertini Amilcare, segretario capo del Municipio di Imola.
Innocenti ing. Augusto, da Roma.
Vernetti avv. Domenico, assessore comunale di Novi Ligure.
Caporaletti avv. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Ancona.
Bastucci Vitaliano, sindaco di Staffolo.
Patini dott. Nicola, notaio in Castel di Sangro.
Ceci Pietro, assessore comunale di Andria.
Monti rag. Alfredo, ragioniere capo del Municipio di Bari.
Potonza Corona, avv. Giuseppe fu Mariano, già sindaco di Castrogiovanni.
Belloni Luigi, sindaco di Ostiano.
Salerni di Rose avv. Edoardo, assessore comunale di Foggia.
Casella avv. Domenico, amministratore del R. Istituto dei sordomuti di Genova.
Serra Raffaele, consigliere comunale di Sampierdarena.
Tamborrini prof. Angelo, consigliere provinciale sanitario di Lecce.
Steiner Pietro, assessore municipale di Mantova.
Cadolini nob. sac. Achille, residente in Gallarate.
Siliugardi dott. Eugenio, sindaco di Mirandola.
De Toma ing. Antonio, residente a Rima Valsesia.
Albertario avv. Ferdinando, deputato provinciale di Pavia.

Ciaradonna Domenico, sindaco di Terni.
Monti Francesco, consigliere comunale di San Lorenzo in Campo.
Thomatis sacerdote don Giuseppe, parroco di Ville San Pietro.
Tornatore ing. Antonio, assessore comunale di San Remo.
Testi prof. dott. Alberico, medico primario dell'Ospedale di Faenza.
Venturi dott. Giulio, medico condotto del Comune di Ravenna.
Calvi conte dott. Federico, sindaco di Reggio Emilia.
Giannotti notaio Felice, da Albiano d'Ivrea.
Del Giacomo Paolo, amministratore d'Istituti pii in Chieri.
Coresa Giuseppe, sindaco di Pianiga.
Boccoli avv. Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Verona.
Mazzella avv. Cristofaro, sindaco d'Ischia.
Paniè avv. Felice, patrocinante del Municipio di Torino.
Danovaro Lorenzo, assessore comunale di Sampierdarena.
Marrè Eugenio, assessore comunale di Borzonasca.
Bassini Giacinto, da Mantova.
Giribaldi avv. Pietro, consigliere comunale di Porto Maurizio.
Scorcioni ing. Alfonso, sindaco di Monfestino.
Signori ing. Ettore, deputato provinciale di Cremona.
Mancini Cosimo, sindaco di Sava.
Roggio Cesare, capo della stazione ferroviaria di Bari.
Barabino Carlo Enrico, comandante di piroscafi di 1ª categoria in Genova.
Marsuzi Giacomo, da Roma.
Cavallo Antonino, già consigliere comunale di Modica.
Giordanino Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Brondello.
Salmojraghi Edoardo, residente ad Intra.
Enrico Isidoro, residente a Settimo Vittone.
Sanfelici dott. Luigi, medico veterinario in Mestre.
Paino avv. Ferdinando, sindaco di Lipari.
Luzi Angelo, da Vetralla.
Panciera conte Camillo, già sindaco di Zoppola.

LEGGI E DECRETI

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 19 agosto 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Provinciale di Parma.***

Sire!

I risultati delle elezioni amministrative, testè avvenute per la rinnovazione della metà del Consiglio Provinciale di Parma, furono tali, da dividere quel consesso in due partiti di egual forza numerica ed in aperta dichiarata opposizione tra loro.

Non essendo possibile che il Consiglio riesca a deliberare col numero dei voti prescritti dalla legge, è urgente sciogliere quell'Amministrazione per riconvocare gli elettori, ed io mi affretto a sottoporre alla Maestà Vostra lo schema di decreto che provvede in tal senso e che nomina la Commissione amministratrice.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Provinciale di Parma è sciolto.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte della Commissione straordinaria per l'Amministrazione provvisoria di detta Provincia, fino all'insediamento del nuovo Consiglio ai termini di legge, oltre il consigliere delegato della Prefettura di Parma in qualità di presidente, i signori: 1° Zanni cav. Napoleone — 2° Violi avv. Ausonio — 3° Borra avv. Valeriano — 4° Mussini avv. Paolo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 19 agosto 1899.

UMBERTO.

A. Bonasi.

MINISTERO DELL'INTERNO

1899.

Ordinanza di Sanità marittima - Numero 10

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Essendo ufficialmente constatata l'esistenza della peste bubonica sulla costa orientale della Colonia Portoghese di Mozambico;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Viste le Ordinanze di Sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3, 15 luglio 1897, n. 6 e 17 agosto 1899, n. 9;

Vista la Convenzione Sanitaria Internazionale di Venezia 18 marzo 1897;

Decreta:

Tutti i porti della Colonia Portoghese di Mozambico, situati sull'Oceano Indiano, sono dichiarati infetti da peste bubonica ed alle provenienze dai medesimi vengono estese le misure di Sanità marittima disposte con la suddetta Ordinanza 17 agosto corrente n. 9.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 25 agosto 1899.

Pel Ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti in S. Paolo (Brasile), nel mese di giugno 1899

Sabrano Francesco, d'anni 56, morto di polmonite il 2.
Pesotti Luigi, d'anni 28, morto di polmonite il 2.
Gassi Tommaso, d'anni 36, morto di insufficienza aortica il 2.
Clemaschi Tertulliana, d'anni 52, morta di tubercolosi il 3.
Alisio Domenica, d'anni 42, morta di polmonite il 4.
Formigon Vittorio, d'anni 40, morto di polmonite il 4.
Fiori Erminia, d'anni 41, morta di tifo il 4.

Pieso Luigi, d'anni 50, morto di sincope cardiaca il 5.
Chilis Pietro, d'anni 18, morto di sincope cardiaca il 5.
Pietra Costantina, d'anni 25, morta il 5.
Cozzolino Luigi, d'anni 68, morto di bronchite il 6.
Bloisi Antonio, d'anni 49, morto di tubercolosi il 7.
De Santi Antonio, d'anni 39, morto d'emorragia cerebrale il 9.
De Ambrosio Giuseppe, d'anni 27, morto di polmonite il 9.
Viscardo Giovanni, d'anni 49, morto di po'monite il 9.
Manueli Giovanni, d'anni 58, morto di lesione cardiaca il 9.
Pietro Domenico, d'anni 45, morto di diarrea il 10.
Ponsacchi Agnese, d'anni 34, morta di polmonite il 10.
Vicenza Carolina, d'anni 12, morta d'infezione malarica il 12.
Ballotin Pietro, d'anni 50, morto di lesione cardiaca il 12.
Montobello Maria, d'anni 3, morta di nefrite il 12.
Rancio Guglielmo, d'anni 69, morto di diarrea il 12.
Turiana Giovanna, d'anni 64, morta di polmonite il 14.
Bardella Sofia, d'anni 20, morta di tubercolosi il 16.
Saverio Giuseppe, d'anni 66, morto di dissenteria il 17.
Colombo Camilla, d'anni 50, morta di lesione cardiaca il 18.
Nicio Michele, d'anni 43, morto di lesione cardiaca il 18.
Teusio Angelo, d'anni 35, morto di dissenteria il 18.
Tedesco Emilia, d'anni 51, morta di dissenteria il 18.
Visoni Vincenzo, d'anni 33, morto per ferite il 19.
Venturelli Mastro, d'anni 27, morto di dissenteria il 19.
Gallo Saverio, d'anni 37, morto di emorragia cerebrale il 19.
Ricci Francesco, d'anni 44, morto di ulcera dello stomaco il 19.
Valandro Pietro, d'anni 60, morto di lesione cardiaca il 20.
Fabri Abilio, d'anni 2, morto di gastro-enterite il 20.
De Filippo Concezione, d'anni 43, morta di sarcoma il 20.
Festa Teresa, d'anni 3, morta di dissenteria il 21.
Pecora Giovanni, d'anni 63, morto di lesione cardiaca il 21.
Brancacci Caterina, di mesi 2, morta d'enterite il 21.
Borgli Angela, d'anni 44, morta di bronchite il 22.
Caponi Giovanni, d'anni 63, morto di lesione cardiaca il 22.
Massa Maria, d'anni 27, morta di congestione epatica il 23.
Carmini Rosa, d'anni 38, morta di tubercolosi il 23.
Acusi Antonio, di giorni 10, morto d'itterizia il 23.
Foschini Giovanni, d'anni 60, morto per ferite il 24.
Bellometti Marietta, d'anni 50, morta d'aneurisma il 25.
Zariffa Anna, d'anni 55, morta di cachessia il 25.
Bedocca Francesca, d'anni 70, morta d'enterite il 25.
Pezzoni Felice, d'anni 53, morto d'etisia il 25.
Savino Felicia, d'anni 28, morta di cachessia palustre il 27.
Jaiso Giacomo, d'anni 28, morto di tubercolosi il 27.
Peggiano Angelina, d'anni 4, morta di tubercolosi il 29.
Gotti Elena, d'anni 39, morta di tubercolosi il 30.
Bonsicasa Carolina, d'anni 34, morta di congestione cerebrale il 30
Bischiati Giuseppe, d'anni 56, morto d'enterite il 30.

Totale dei morti nel mese di giugno N. 329, dei quali:

maschi adulti . . N. 97
femmine . . . » 42
maschi minori. . . » 105
femmine. . . . » 85

Totale N. 329, di cui 56 italiani

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I – SEZIONE III

Trasferimento di privativa industriale N. 2005.

Per gli effetti dall'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: «Sabot de frein en cuir», registrata in questo Ministero al nome del sig. Leichtentritt Moritz, a Breslavia (Germania), come da attestato delli 27 dicembre 1898, n. 37785 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Gustav Gumpel, a Berlino, in forza di cessione totale firmata dalle parti avanti il notaio del luogo sig. Wilhelm Oetting addì 28 ottobre 1897 in Breslavia, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 20 luglio 1899, al n. 1200, vol. 150, serie 1ª, atti privati e presentata pel visto a quest'Ufficio speciale della Proprietà Industriale, addì 21 luglio 1899, ore 17,30.

Roma, il 26 agosto 1899.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimenti di privativa industriale N. 2003 e 2007.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: «Procédé et moyens pour l'impression typographique, polychrome au moyen d'un cliché unique», registrata in questo Ministero al nome del sig. Orloff Jvan di Pietroburgo, come da attestato delli 7 luglio 1897, n. 41785, di Registro Generale, fu trasferita totalmente, compreso quindi l'attestato completivo in data 27 luglio 1898 n. di Registro Generale 48256 col titolo modificato in «Procédé pour imprimer à plusieurs couleurs», alla Printing Arts Company Limited di Londra, in forza di atto privato fatto a S. Petersbourg, con l'autentica del notaio locale Konrad A. Goetz, addì 12|24 gennaio 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 17 luglio 1899, al n. 1166, vol. 142, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, addì 18 luglio 1899, ore 14.

Roma, il 26 agosto 1899.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Produzione del frumento in Italia.

REGIONI AGRARIE E REGNO	Quantità prodotta negli anni			
	1896 — Ettolitri	1897 — Ettolitri	1898 — Ettolitri	1899 — Ettolitri
Piemonte	3 584.640	1.957.400	3.800.000	4.700.000
Lombardia	3.57?.880	2.062 400	3.480.000	4.000.000
Veneto	3.883.620	1.999.900	3.940.000	3.900.000
Liguria	273.800	209.700	260.000	280.000
Emilia	6.087.250	4.060.100	6.330.000	6.000.000
Marche ed Umbria . .	4.964.120	3.138.200	4.660.000	4.700.000
Toscana	4.757.400	2.420.300	4.120.000	3.600.000
Lazio	1.757.110	1.054.300	1.900.000	2.300.000
Meridionale Adriatica. .	8.059.630	5.565.600	6.450.000	6.900.000
Meridionale Mediterranea	5.737.470	3.345.600	5.980.000	6.000.000
Sicilia	6.874.080	3.893.400	6.100.000	5.100.000
Sardegna	1.628.000	923.100	1.330.000	1.120.000
REGNO.	51.180.000	30.630.000	48.400.000	48.600.000

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* giugno *1899*

A - Risparmi.

	Quantità degli Uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di giugno 1899	15	236,644	164,620	401,264	31,807	11,456	20,351
Mesi precedenti dell'anno in corso .	26	1,379,809	912,933	2,292,742	210,011	66,734	143,277
Somme totali dell'anno stesso . . .	41	1,616,453	1,077,553	2,694,006	241,818	78,190	163,628
Anni 1876-1898	4,946	37,400,962	23,276,039	60,677,001	5,809,198	2,439,325	3,369,873
Somme complessive	4,987	39,017,415	24,353,592	63,371,007	6,051,016	2,517,515	3,533,501

	Movimento dei fondi						
				Rimborsi			
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di giug. 1899	25,434,814 36	—	25,434,814 36	24,248,125 82	1,148,115 16	25,396,270 98	38,543 38
Mesi precedenti dell'anno in corso	161,042,586 46	—	161,042,586 46	125,226,314 37	5,429,711 41	130,656,025 78	30,386,560 68
Somme totali dell'anno stesso . .	186,477,400 82	—	186,477,400 82	149,474,470 19	6,577,826 57	156,052,296 76	30,425,104 03
Anni 1876-1898 . .	3,683,445,808 50	167,799,169 18	3,851,244,977 68	3,099,284,352 57	181,574,491 57	3,280,858,844 14	570,386,133 54
Somme complessive	3,869,923,209 32	167,799,169 18	4,037,722,378 50	3,248,758,822 76	188,152,318 14	3,436,911,140 90	600,811,237 60

B - Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di giugno 1899	5,136	3,528,764 29	6,441	3,018,953 55	509,810 74
Mesi precedenti dell'anno in corso .	25,703	17,618,997 50	33,439	17,505,394 17	113,603 33
Somme totali dell'anno stesso . .	30,839	21,147,761 79	39,880	20,524,347 72	623,414 07
Anni 1883-1898	640,252	420,493,949 38	943,756	404,901,216 98	15,592,732 40
Somme complessive . . .	671,091	441,641,711 17	983,636	425,425,564 70	16,216,146 47

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei Regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 13 luglio 1899, col riporto di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
2903	Da Pozzo in Ruffini Rosa fu Angelo	Spezia	Genova	670 20	—
2904	Francioni Luigi fu Francesco	S. Miniato ed Empoli.	Arezzo	297 18	—
2905	Garneri Raimondo fu Giov. Antonio	Elva	Cuneo	322 50	—
2906	Bregoli Ercole fu Nicola	Scheggino	Perugia	197 58	—
2907	Villani Giovanni fu Pietro	S. Pietro in Casale	Bologna	667 11	—
2908	Chistoni Barbara fu Giuseppe	Ostiano	Cremona	162 45	—
2909	Gritti Don Emilio fu Pietro	Poscante	Bergamo	586 63	—
2910	Musu Efisia ved. Deplano fu Giovanni	Mogoro	Cagliari	417 74	—
2911	Franzil Giovanni Battista fu Natale	Pagnano	Udine	151 52	—
2912	Costantini Giuseppina fu Giovanni	Monte Colombo	Forlì	371 68	—
2913	Gardellini Solidea fu Giuseppe	Trecenta	Rovigo	179 28	—
2914	Siciliani Giuseppe fu Basilio	Galatro	Reggio Calabria	467 52	—
2915	Briziotti Barnaba Scipione fu Luigi	Baschi	Perugia	408 57	—
2916	Orfani del maestro Beccherle Aurelio fu Michelangelo	Bosco	Verona	151 17	—
2917	Orfei Filomena fu Giovanni	Fabbrica di Roma	Roma	199 58	—
2918	Fabbrini Eurosia di Antonio, ved. del maestro Furiari	Castiglione del Lago	Perugia	100 —	—
2919	Torresini Natale fu Giovanni	Vigonza	Padova	190 74	—
2920	Bido Gaetano fu Giuseppe.	S. Giorgio delle Pertiche	Padova	618 59	—
2921	Manavello Maria Teresa fu Domenico	Asti	Alessandria	455 19	—
2922	Manavello Camilla fu Domenico	Asti	Alessandria	607 92	—
2923	Tescari Antonio fu Giov. Battista	Lusiana	Vicenza	276 29	—
2924	Ramenghi Enrico fu Aleramo	Castel S. Pietro	Bologna	209 04	—
2925	Fezia Ersilia fu Angelo, ved. del maestro pensionato Grani	Tortona	Alessandria	184 97	—
2926	Del Vecchio Maria Concetta fu Federico	Vibonati	Salerno	231 03	—
2927	Musanti in Vajone Ester fu Carlo	Sesto Cremonese	Cremona	318 44	—
2928	Battistoni Angela fu Giovanni	Cà di David	Verona	213 82	—
2929	Corradini Maria fu Luigi, ved. del maestro Mauri.	Greco Milanese	Milano	(1) 93 74	—
2930	Rabuffetti Maria fu Carlo, ved. del maestro pensionato Rabuffetti	Albizzate	Milano	123 29	—
2931	Serafini Salvatore fu Antonio	Serra Pedace	Cosenza	185 24	—
	Da riportare . L.	. . . . . .	. . . . . .	9062 01	—

(1) Capitalizzata in L. 1263,34, Art. 49 Testo unico.

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
	Riporto . . . . L.	. . . . . .	. . . . . .	9062 01	—
2932	Curci Luisa fu Vincenzo, ved. Chicchiello . .	Caianollo	Caserta	288 16	—
2933	Dal Lago sac. Giuseppe fu Luigi	Crespadoro	Vicenza	150 66	—
2934	Minoli Domenica fu Giovanni Antonio in Femminis .	Drugno	Novara	126 24	—
2935	Severina Angela Luigia fu Pietro (Eredi) . . .	Santhià	Novara	527 76	—
2936	Amadeo Santa fu Bortolo, ved. del maestro Diotti Giovanni	Verdellino	Bergamo	(1) 70 69	—
1033	Putzu Grazia di Gavino ved. del maestro Fiori . .	Orani	Sassari	—	690 24
1034	De Vincenzi Giovanna fu Agostino . .	Maissana	Genova	—	1021 87
1035	Lardera Maria fu Giovanni	Montebello	Pavia	—	929 46
1036	De Rentiis Filomena fu Angelo Maria	Castelli	Teramo	—	1172 34
1037	Orfani minorenni di Grassi Quirino fu Clemente . .	Bisegna	Aquila	—	497 73
1038	Basso Anna fu Tommaso	Secondigliano	Napoli	—	1204 42
1039	Gandoglio Maria in Bonolli fu Andrea . .	Noli	Genova	—	858 28
1040	Albiani Liberta fu Natale. .	Civitella in Val di Chiana	Arezzo	—	1066 25
1041	D'Alessio-Simon Ignazio fu Roberto .	Putifigari	Sassari	—	995 05
1042	Urgos Adele di Ferdinando	Greco Milanese	Milano	—	886 53
1043	Orfani minorenni di Grimaldi Rosa ved. Carrati . .	Mercato	Salerno	—	605 66
	Totale degli assegni conferiti nell'adunanza suddetta .		. L.	10225 52	9927 83
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . .		»	933277 61	868260 31
		Totale generale	. L.	943503 13	878188 14

(1) Capitalizzata in L. 930,13, Art. 49 Testo unico.

Roma, addì 22 agosto 1899.

Per il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
MEDOLAGHI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 29 agosto, a lire 107,46.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

28 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,33	97 33
	4 1/2 % *netto*	110,75 1/2	109,63
	4 % *netto*	99,01	97,01
	3 % *lordo*	63,43	62,23

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Concorso per titoli ad un posto di professore reggente di 3ª classe nelle Scuole speciali d'agricoltura.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore reggente di 3ª classe nelle Scuole speciali d'agricoltura, per l'insegnamento della matematica, delle nozioni d'agrimensura, e costruzioni e del disegno, con lo stipendio annuo di lire 2100.

La Commissione esaminatrice potrà, ove lo creda necessario, per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova dell'esame.

Le domande d'ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'Agricoltura) non più tardi del 20 settembre 1899, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere correlate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 40° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune ove il richiedente dimorò nell'ulimo triennio;

e) Attestato d'immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario di origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea di Università o d'Istituto superiore, prospetto degli studî fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

i) Titoli ed opere stampate in triplice esemplare.

Gl'insegnanti, che prestano servizio in Istituti governativi, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *a*, *b*, *c*. *d*, *e*, *g*.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*, *d*, *e*, *f*, devono avere data non anteriore al 1° giugno 1899.

I professori delle Scuole speciali d'agricoltura di nuova nomina dovranno assoggettarsi, per la pensione, alle norme legislative, che saranno stabilite in sostituzione di quelle ora in vigore.

Roma, 15 agosto 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto d'insegnante di disegno di ornato e di architettura nella Scuola d'arte applicata all'industria in Verona, con l'annuo stipendio di L. 1500, da pagarsi sul bilancio della Scuola stessa.

Al detto posto è annesso l'incarico della direzione della Scuola.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, qualora lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per i primi due anni. Per ottenere la nomina definitiva, il candidato prescelto dovrà, durante il detto periodo di tempo, fare buona prova nell'ufficio d'insegnante e di direttore.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 30 settembre prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1. I titoli di ogni natura, che dimostrino gli studî fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte o nell'insegnamento;

2. I disegni ed i lavori attinenti alle specialità di cui è oggetto il concorso.

Roma, 18 agosto 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio provinciale scolastico di Venezia
Rende pubblicamente noto:

Essere aperto il concorso a due stipendi universitari di L. 740,74 annue lorde ciascuno, istituiti colla Sovrana Risoluzione del 1° dicembre 1862 e col R. decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare a detti stipendi solamente gli alunni che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studî liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto Nazionale « Marco Foscarini », sia che abbiano conseguito la licenza liceale in quest'anno scolastico, sia che abbiano già intrapresi gli studî superiori a tutte loro spese, sia che, usciti dal Convitto, abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi, che alcuno degli stipendi si rendesse disponibile.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 10 del prossimo mese di settembre, dovranno presentare al Rettore del Convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) una domanda, nella quale sia detto a quali studî superiori vogliono applicarsi, ed in quale città;

b) certificati scolastici, dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale riportarono una votazione media complessiva di otto decimi almeno;

c) certificato rilasciato dal rettore, da cui si rilevino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del Convitto;

d) certificato di lodevole condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di loro dimora, se, dopo usciti dal Convitto, dovettero attendere, come si è detto, che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) attestazione della Giunta Municipale, che indichi il luogo di dimora, la qualità delle persone che compongono la famiglia, la somma ch'essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono, e se e quali dei fratelli o sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato;

f) gli aspiranti, che hanno già intrapresi gli studî di Università, ovvero in un Istituto superiore, dovranno inoltre presentare una attestazione, che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e sostenuto, alla fine d'ogni anno, tutti gli esami speciali sulle materie obbligatorie consigliate dalla Facoltà, riportando una media complessiva non inferiore ai nove decimi, e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

È pure disponibile uno dei posti universitarî della fondazione « Vittorio Emanuele II » per allievi istitutori di L. 1000 annue, conforme al R. decreto 29 novembre 1878 e da conferirsi secondo le norme prescritte coi decreti Ministeriali del 26 aprile 1879, e 27 giugno 1892.

Possono aspirare a detto posto i giovani di ristretta fortuna, che hanno appartenuto al Convitto Nazionale « Marco Foscarini » per un tempo non minore di anni tre, e che, avendo riportato la licenza liceale, vogliano intraprendere la carriera del pubblico insegnamento.

Le domande dovranno pure presentarsi entro il 1° settembre p. v.

Gli aspiranti, nell'atto in cui presenteranno le domande relative, verranno istruiti dal Rettore del Convitto intorno agli obblighi inerenti al conseguimento degli stipendî universitarî suddetti.

Venezia, 10 agosto 1899.

Il Prefetto Presidente
WINSPEARE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo testualmente i brani più importanti del discorso pronunciato dal Ministro delle Colonie, sig. Chamberlain, a Birmingham, relativamente al Transwaal.

« Abbiamo fatto forse — così il sig. Chamberlain — qualche progetto, ma non posso dire veramente che la crisi sia passata. Il Presidente Krüger, o formula delle offerte che sono inaccettabili, o rifiuta di riconoscere all'Inghilterra il diritto di studiare l'indole delle riforme proposte da lui.

« Nessun uomo imparziale potrà negare che siamo stati molto moderati, molto concilianti in tutto ciò che abbiamo detto e scritto, e che abbiamo dato prova di una pazienza senza pari nei rapporti tra un alto Sovrano ed uno Stato vassallo. Il mondo intero ha riconosciuto che quello che domandavamo era ragionevole e moderato; tanto moderato che le proposte fatte da sir A. Milner, alla Conferenza di Bloemfontein, sembravano rasentare la debolezza. Non possiamo domandare nè accettare di meno.

« La pace o la guerra è nelle mani del Presidente Krüger e dei suoi ammiratori.

« Se il signor Krüger avesse accettato, tre mesi fa, il compromesso proposto da sir A. Milner, non saremmo giunti alla situazione critica attuale. Ma se il signor Krüger volesse consentire, all'ultimo momento, le riforme moderate che si chiedono, le difficoltà in presenza delle quali ci troviamo sarebbero appianate e l'indipendenza del Transwaal si troverebbe assicurata.

« Il nodo deve essere sciolto, secondo l'espressione del signor Balfour; in caso diverso ci converrà trovare altri mezzi per scioglierlo, e se noi vi saremo obbligati, ebbene — io ripeto l'avvertimento di lord Salisbury alla Camera dei Lordi — noi non ci limiteremo solo a quello che abbiamo proposto.

Quando avremo preso in mano questa faccenda, non l'abbandoneremo che dopo aver assicurato, una volta per sempre e definitivamente, il nostro potere alto sovrano nell'Africa del Sud, e dopo aver ottenuto per i nostri compatriotti l'eguaglianza dei diritti e dei privilegi che era stata loro promessa dal presidente Krüger, quando l'indipendenza del Transwaal fu riconosciuta dalla Regina.

« Se avvenisse la rottura, che a tutt'uomo abbiamo cercato di evitare, siamo certi di avere l'appoggio dell'Impero britannico intero ».

***

Un telegramma da Capetown, in data 28 agosto, annunzia che, in risposta all'ultimo dispaccio del sig. Chamberlain, il Governo del Transwaal ha notificato all'Agente britannico che mantiene le sue ultime proposte e non farà nessuna nuova concessione.

***

La *Politische Correspondenz* di Vienna, organo del Ministero degli Affari Esteri, pubblica una nota ufficiosa sul viaggio del Ministro degli esteri di Francia, sig. Delcassè, a Pietroburgo, nota che i giornali francesi si affrettino a riprodurre con compiacenza.

« Secondo le nostre informazioni da Pietroburgo, scrive la *Correspondenz*, la discussione sulle relazioni franco-russe, che aveva assunto in questi ultimi tempi un carattere più vivace nella stampa russa, è cessata dopo la visita del sig. Delcassè a Pietroburgo. È questo un sintomo favorevole, il quale prova che il soggiorno del Ministro francese in Russia ha fatto tacere tutti i dubbî che erano sorti a proposito della corrente di opinione, che si era prodotta in Francia, in favore della Germania.

« I circoli ufficiali di Pietroburgo sono più discreti del solito quanto ai lunghi trattenimenti del sig. Delcassè colle personalità dirigenti della Russia e, eccetto coloro che v'ebbero parte immediata, nessuno potrebbe vantarsi di avere dei particolari precisi in proposito.

Ma basta all'opinione pubblica russa di sapere che l'udienza del sig. Delcassè presso l'Imperatore e le sue conferenze con Murawieff ed altri uomini di Stato russi, hanno non solo affermato l'esistenza incrollabile dell'alleanza franco-russa, ma altresì contribuito a consolidare quest'alleanza.

« Se i rapporti tra Pietroburgo e Parigi fossero stati in qualche modo alterati, la visita del sig. Delcassè presso le personalità interessate non avrebbe lasciato un'impressione così pienamente soddisfacente come quella che lasciò effettivamente.

« Il viaggio del sig. Delcassè è stato una manifestazione solenne del fatto che quest'alleanza conserva invariabilmente il suo carattere, esso ha agevolato uno scambio di vedute personali tra uomini di Stato russi e francesi e, da ultimo, ha offerto all'opinione pubblica russa la garanzia che la Russia e la Francia resteranno invariabilmente paesi amici ed alleati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re è partito ieri sera, con treno speciale, alle ore 23,40, da Monza per Torino, ove è giunto questa mane, ossequiato alla stazione dalle autorità locali.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Minisiri, on. Pelloux, partì ieri da Roma col treno delle ore 14,35, diretto a Torino.

Alla stazione erano a salutarlo S. E. l'on. Bertolini, Sottosegretario di Stato all'Interno, il Prefetto, comm. Serrao, il comm. Leonardi, Direttore Generale della P. S., ed altri funzionarî ed autorità.

S. E. il Ministro della Marina, on. Bettòlo, insieme a S. E. il Ministro delle Finanze, on. Boselli, e le autorità, visitarono ieri gli stabilimenti di Savona e quelli di Vado. Nella sera le LL. EE. partirono per Genova.

Cortesie internazionali. — Alle ore 13 di ieri, l'ammiraglio inglese Noel offrì alle autorità civili e militari di Livorno un *lunch*, durante il quale regnò cordialità perfetta.

L'ammiraglio Noel fece un brindisi ai Sovrani d'Italia.

Rispose il Prefetto, Colmayer, inneggiando alla Regina d'Inghilterra.

Alle ore 17 gli ufficiali della squadra inglese diedero un ricevimento, a bordo delle navi, alle rappresentanze dei Corpi morali ed alle famiglie della Colonia inglese.

Ringraziamenti Sovrani — S. E. il generale Ponzio-Vaglia, Primo Aiutante di Campo generale del Re, ha risposto a nome di S. M. ad un telegramma direttogli dal Sindaco di Como, comm. Cadenazzi e dal Presidente del Comitato dell'Esposizione, Bertolotti, col seguente telegramma:

« S. M. il Re ringrazia del pensiero a lui rivolto nell'inaugurazione di importante parte della Mostra Voltiana.

« L'Augusto Sovrano felicita codesto Municipio e Comitato per il successo della coraggiosa impresa e fa voti perchè la risorta Esposizione, vieppiù degno omaggio a invidiata gloria italiana, riesca premio alla città che dimostrò incrollabile fede ne' suoi destini ».

Comitato delle feste XX Settembre. — Ieri sera il Comitato delle feste XX Settembre a Porta Pia, sotto la presidenza dell'on. Santini, si è riunito in adunanza generale per decidere definitivamente sul da farsi per il prossimo 20 settembre.

E' stato di comune accordo intanto stabilito di fare larga beneficenza ai poveri del Rione e di provvedere ad una refezione gratuita a tutti gli alunni poveri degli Educatorii di Roma, riserbandosi il Comitato di stabilire, in seguito, quali festeggiamenti potranno essere fatti per la fausta ricorrenza.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Archimede*, della N. G. I., passò per Tarifa proveniente da New-York, diretto a Napoli, ed il piroscafo *Domenico Balduino*, anche della N. G. I., giunse a Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 28. — Il *Morning Post* ha da Washington: Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, indirizzò al Governatore di Cuba l'Atto della proclamazione dell'indipendenza del popolo cubano.

PARIGI, 28. — *L'Intransigeant* annunzia che la delegazione delle signore francesi rimise, ieri, alla signora Loubet un indirizzo in favore di Guérin e che la signora Loubet promise di trasmetterlo al Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau.

RENNES, 28. — *Processo Dreyfus.* — L'udienza del Consiglio di guerra si apre alle ore 6,40.

La sala è oltremodo affollata.

Il disegnatore Paraf-Javal riprende la sua confutazione del sistema adottato dal perito Bertillon per attribuire il *bordereau* al capitano Dreyfus.

Il teste cerca distruggere una ad una tutte le osservazioni del perito Bertillon e conclude col dire essere impossibile che il *bordereau* sia stato calcato.

Viene chiamato a deporre l'ingegnere Bernard.

Anche questi confuta la deposizione del perito Bertillon.

Il perito Teyssonnières, chiamato a sua volta a deporre, dichiara che mantiene integralmente il suo rapporto al Consiglio di guerra del 1894, nel quale concludeva che la scrittura del *bordereau* è della stessa mano che scrisse i documenti sequestrati presso Dreyfus e adoperati per confronto.

Teyssonnières afferma che non ebbe mai conoscenza del documento scritto da Dreyfus sotto dettatura, con riproduzione dei termini del *bordereau*.

Viene presentata a Teyssonnières una copia di quel documento.

Teyssonnières dice che gli occorreranno tre giorni per fare il confronto di quella copia coll'originale del *bordereau*.

Il capitano Dreyfus contesta e discute l'esattezza delle osservazioni di Teyssonnières.

Questi risponde che l'autore del *bordereau* cercò di cambiare la propria scrittura, ma che la natura riprese in lui il sopravvento.

L'udienza è sospesa.

Riprendendosi l'udienza, l'archivista Charavay, dice che, attribuendo, nel 1894, al capitano Dreyfus il *bordereau*, si è abusato della rassomiglianza della calligrafia di lui con quella del *bordereau;* ma che la pubblicazione delle lettere del comandante Esterhazy, la scoperta del falso del colonnello Henry, l'inchiesta della Corte di Cassazione e le confessioni del comandante Esterhazy, lo convinsero di essersi ingannato nel 1894. Soggiunge: « Perciò è di grande sollievo alla mia coscienza di poter dichiarare dinanzi a colui che fu vittima del mio errore, che il *bordereau* non è opera del capitano Dreyfus, ma del comandante Esterhazy. » (Movimenti).

L'archivista Charavay, a domanda del capitano Dreyfus, dà spiegazioni tecniche sulla perizia.

Il perito Pelletier dichiara che il *bordereau* non è opera del capitano Dreyfus, e che è piuttosto opera del comandante Esterhazy; ma dice che non lo afferma formalmente, perchè gli scritti del comandante Esterhazy furono lasciati poco tempo a sua disposizione.

Couard, archivista del Dipartimento di Seine e Oise, il quale con Belhomme e Varinard fu perito nel 1897 circa l'affaro Esterhazy, dichiara che metterebbe la sua testa sotto la mannaia che il *bordereau* non è del comandante Esterhazy, malgrado le dichiarazioni da lui stesso fatte.

Tuttavia egli non vuol dire nulla circa il capitano Dreyfus, perchè non fece mai alcuna perizia sulla calligrafia di lui. Secondo il teste, il *bordereau* fu calcato. Quattro o cinque parole furono calcate sopra la calligrafia di Esterhazy.

Il capitano Dreyfus fa osservare al teste che i suoi colleghi furono unanimi nel dire che il *bordereau* non era suo.

Il perito Varinard depone nello stesso senso di Couard.

Il Presidente, colonnello Jouaust, a richiesta del Commissario del Governo, Carrière, ordina l'invio di una Commissione rogatoria per raccogliere la deposizione del colonnello Du Paty de Clam.

La seduta è tolta senza incidenti.
Domani udienza.

PARIGI, 28. — Si assicura che il colonnello Du Paty de Clam invierà una Memoria al Consiglio di guerra a Rennes.

FRANCOFORTE SUL MENO, 28. — Ricorrendo il 50° anniversario della morte di Wolfango Goethe ha avuto luogo, oggi, una festa organizzata dalla Società Goethe.

Vi ha assistito l'Imperatrice Federico.

Il prof. Erich Schmidt, di Berlino, ha pronunziato un discorso commemorativo.

Il Granduca di Sassonia-Weimar, ha inviato un telegramma di adesione.

COPENAGHEN, 28. — Il Re ha accettato le dimissioni dei Ministri Bardenfleth, dell'Interno e dei Lavori Pubblici, Tuxen, della Guerra, e Ramp, della Giustizia; ed ha nominato: Bramsen, Ministro dell'Interno; il colonnello Schnack, Ministro della Guerra ed ha affidato al Presidente del Consiglio, Hörring, l'*interim* del Ministero della Giustizia.

BERLINO, 28. — Il 46° Congresso generale dei Cattolici tedeschi, riunito a Neisse (Slesia) ha inviato al Papa un telegramma di omaggio, pregandolo di benedire i lavori del Congresso.

PARIGI, 28. — Non è stata ancora fissata la data per la convocazione dell'Alta Corte di giustizia. Si crede tuttavia che questa convocazione sarà prossima.

Secondo alcune voci, il Senato si riunirebbe alla fine della prossima settimana.

CAEN, 28. — È stata fatta una perquisizione al domicilio di Dubuc, presidente della Società della Gioventù antisemita di Parigi.

Tale perquisizione ha relazione col complotto contro la sicurezza dello Stato.

Furono sequestrate molte carte, che si ritengono di eccezionale importanza.

CAPO HAITIANO, 28. — È stata proclamata la rivoluzione a Santiago.

Il generale Pepita è stato sconfitto dagli insorti e la vittoria di Jimenes sembra certa.

MADRID, 29. — Il Governo ha indirizzato al Governo portoghese un reclamo per il soldato spagnuolo, che è stato ucciso alla frontiera del Portogallo.

PARIGI, 29. — Un dispaccio da Londra al *Matin* dice che all'Ufficio Coloniale si rifiuta di confermare l'ultima risposta del Transwaal all'Agente brittannico.

LONDRA, 29. — I giornali non annettono grande importanza alla risposta del Transwaal; e dicono che se tale risposta rappresentasse la situazione reale, allora la sola cosa da farsi sarebbe l'invio di un *Ultimatum* al governo del Transwaal.

PRETORIA, 29. — Il discorso del Ministro inglese delle colonie, Chamberlain, pronunziato a Birmingham, fu accolto con calma da questi circoli politici.

Il Presidente Krüger, accennando a tale discorso, disse: « Non mi occupo di ciò che i giornali dicono. Il Ministro Chamberlain si rivolga a me, ed io gli risponderò ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 28 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	760,7
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	W debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 27,8. Minimo 15°,9.
Pioggia in 24 ore	0,0

Li 28 agosto 1899.

In Europa pressione abbastanza elevata al N ed al S, 765 Haparanda; 765 Palermo, Roma, Napoli, Catania; bassa sulla Russia, 759 Mosca e sull'Irlanda a 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; qualche temporale al N

Stamane: cielo nuvoloso al N, sereno altrove.

Barometro: 762 Belluno, Domodossola; 764 Sassari, Livorno, Chieti, Brindisi; 765 Palermo, Roma, Napoli, Catania.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo vario, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 28 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio .	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	26 4	22 0
Massa e Carrara .	1/4 coperto	calmo	29 0	17 9
Cuneo	1/4 coperto	—	26 7	18 9
Torino	1/2 coperto	—	28 4	20 3
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	31 5	18 8
Domodossola . .	3/4 coperto	—	30 2	16 9
Pavia	sereno	—	31 3	16 0
Milano	sereno	—	31 9	19 7
Sondrio	1/4 coperto	—	29 2	—
Bergamo	sereno	—	27 2	20 5
Brescia	sereno	—	30 0	19 8
Cremona	caliginoso	—	30 1	19 9
Mantova	sereno	—	30 0	20 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	3/4 coperto	—	27 6	19 1
Udine	coperto	—	26 9	19 6
Treviso	coperto	—	30 0	20 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	28 7	21 1
Padova	nebbioso	—	28 8	18 6
Rovigo	sereno	—	30 7	18 6
Piacenza	sereno	—	29 0	18 9
Parma	sereno	—	31 0	21 0
Reggio nell'Em. .	sereno	—	31 1	21 7
Modena	sereno	—	28 9	20 1
Ferrara	sereno	—	29 8	21 0
Bologna	sereno	—	26 8	21 7
Ravenna	sereno	—	32 9	18 0
Forlì	sereno	—	31 0	22 8
Pesaro	sereno	calmo	28 0	21 7
Ancona	sereno	calmo	26 6	22 7
Urbino	sereno	—	27 1	16 8
Macerata	sereno	—	30 0	21 4
Ascoli Piceno . .	sereno	—	30 0	18 0
Perugia	sereno	—	28 5	16 6
Camerino	sereno	—	26 7	16 1
Lucca	3/4 coperto	—	27 6	17 8
Pisa	1/4 coperto	—	29 3	16 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 8	20 2
Firenze	coperto	—	29 2	18 6
Arezzo	1/2 coperto	—	28 3	16 6
Siena	3/4 coperto	—	29 4	16 8
Grosseto	1/2 coperto	—	29 2	17 2
Roma	sereno	—	29 4	15 9
Teramo	sereno	—	29 6	19 6
Chieti	sereno	—	26 0	15 2
Aquila	sereno	—	24 6	11 9
Agnone	sereno	—	24 3	15 3
Foggia	sereno	—	30 9	19 8
Bari	sereno	calmo	26 2	19 0
Lecce	sereno	—	32 0	20 1
Caserta	sereno	—	28 7	16 9
Napoli	sereno	calmo	26 9	19 7
Benevento . . .	sereno	—	28 8	14 0
Avellino	sereno	—	26 2	19 0
Caggiano	sereno	—	26 4	15 0
Potenza	sereno	—	22 8	13 7
Cosenza	sereno	—	29 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	20 8	12 0
Reggio Calabria .	sereno	mosso	25 8	21 8
Trapani	sereno	calmo	28 0	21 4
Palermo	sereno	calmo	29 1	16 4
Porto Empedocle .	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta . .	sereno	—	28 0	16 0
Messina	sereno	calmo	27 8	23 0
Catania	sereno	calmo	27 2	20 0
Siracusa	sereno	calmo	29 7	19 7
Cagliari	sereno	calmo	29 0	19 9
Sassari	sereno	—	20 6	17 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI   Tipografia delle Mantellete   *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.